



COMUNICATO INCONTRO DEL 4 LUGLIO 2017

Si è tenuto ieri l'incontro relativo alle tematiche sulle vertenze in atto su PCL e MP e oggetto delle lettere che tutte le organizzazioni sindacali hanno inviato all'Azienda in questi mesi di sospensione dell'attività relazionale. Alla riunione erano presenti i Segretari Generali di tutte le OO.SS.

L'Azienda ha presentato un metodo di nuovo di approccio alle materie oggetto del contendere, suddividendole in tre sessioni: Organizzazione - Relazioni Industriali - Organici; ribadendo, inoltre, la massima disponibilità a coinvolgere le OO.SS. in ogni azione aziendale e rendendo protagonista il tavolo delle Relazioni Industriali nella condivisione delle iniziative necessarie allo sviluppo dell'Azienda. In questo intervento fatto direttamente dal Responsabile delle Risorse Umane presente al tavolo, l'Azienda ha espresso la volontà anche di mettere mano, come da noi più volte sollecitato, alle politiche attive del lavoro sia in termini di conversioni che di stabilizzazione, argomenti che non possono essere più procrastinati. Infine l'Azienda si è resa disponibile sia alla definizione del PDR i cui tempi tecnici non possono superare, per motivi fiscali, il mese di luglio, sia per la chiusura del CCNL rimuovendo all'occorrenza tutti gli ostacoli che ne impediscono la definizione.

Preso positivamente atto del nuovo spirito le OO.SS. tutte, hanno richiesto però l'interruzione da parte aziendale di tutte le iniziative in atto non concordate al tavolo delle relazioni industriali. L'Azienda si è resa disponibile, ma per quanto attiene l'ultima tranche del progetto inesitate (Lazio, Lombardia, Campania, Calabria e Veneto) essendo già inseriti i repertori e il conseguente aggiornamento dei relativi software, non sono tecnicamente in grado di tornare indietro. Questa condizione ha irrigidito il tavolo a causa della valenza politica del tema "inesitate". Dal canto nostro abbiamo invitato l'Azienda a ricercare una soluzione, proponendo (insieme alla SLC) di attivarci da subito per raggiungere un'intesa entro il giorno 10 luglio (data prevista per la partenza del progetto), e definire così sia i termini organizzativi ma soprattutto le ricadute sui dipendenti interessati dal progetto anche per le regioni già partite. L'altra parte sindacale ha ritenuto di non poter continuare la riunione e di sospendere anche i tavoli relativi sia al PDR che al CCNL se prima non si definivano gli aspetti precedenti.

Noi abbiamo ribadito che il rinnovo del CCNL fermo nei suoi minimi tabellari da 5 anni non può essere subordinato a nessuna tematica, rendendoci disponibili per la riunione già programmata. Abbiamo inoltre ribadito la necessità dell'analogo rinnovo del PDR nei tempi previsti proprio per non perdere le importanti prerogative fiscali.

La riunione è terminata con un nulla di fatto, reiterando un'ulteriore situazione di blocco, della quale avremmo fatto volentieri a meno. Continua una inutile prova di forza che una parte sindacale ha ingaggiato con l'azienda e che dura ormai da troppo tempo e che non porta certo beneficio alle lavoratrici ed ai lavoratori di Poste Italiane.

Al fine di superare questa delicata fase, nei prossimi giorni esploreremo tutte le possibili iniziative e mobilitazioni, coinvolgendo anche, per le opportune sinergie, la nostra confederazione.

Roma, lì 5 luglio 2017

LA SEGRETERIA NAZIONALE